

Ecco la tabella:

Regioni	Concorr.	Amm.	Percent. prove orali	Aprr.	Percent.
Molise . . .	182	..	..	169	93 %
Trentino . .	457	430	94 %	356	78 %
Abruzzi . .	473	410	87 %	372	79 %
Calabria . .	797	621	78 %	517	65 %
Puglie . . .	917	..	..	655	71 %
Emilia . . .	1437	1065	74 %	964	67 %
Veneto . . .	1297	..	..	824	64 %
Lombardia .	1814	1151	63 %	1096	60 %
Marche . . .	441	267	60 %	255	57 %
Umbria . . .	247	142	57 %	128	51 %
Basilicata .	327	..	..	153	46 %
Toscana . .	1266	592	46 %	..	..
Sicilia . . .	2454	917	37 %	..	..

Come si spiega questa enorme differenza fra il Molise e la Sicilia? Il giocondo Petrolini direbbe che il sacco degli imbecilli è stato mandato tutto in Sicilia, e quello dei geni nel Molise e nel Trentino.

Io non capisco questa differenza, e raccomandando lo studio di questa statistica all'onorevole Ministro, che potrà interpretarla con l'acume della sua intelligenza specialmente rivolta agli studi speculativi.

Sempre in materia di concorsi ritorno a raccomandare all'onorevole Ministro la questione dei limiti di età.

Un maestro che abbia oltrepassato i 35 anni, anche se è supplente, anche se ha molti anni di precedente servizio di ruolo non può essere ammesso al concorso. Io non comprendo questa esclusione, specialmente per quelli che sono già supplenti e hanno al loro attivo vari anni di servizio. Ma c'è una altra osservazione da fare: è vero che è proibito essere ammessi al concorso dopo i 35 anni di età, ma non è proibito essere riassunti dopo i 35 anni. Così mentre si nega a un maestro la possibilità di essere ammesso al concorso, gli si dà la possibilità di essere riassunto in servizio senza concorso. Mi pare che si potrebbe togliere questa incongruenza, questa ingiustizia, adottando per i concorsi magistrali le stesse norme dei concorsi per le scuole medie per quanto si riferisce ai limiti d'età.

Risparmio alla Camera la trattazione di altri argomenti. Ma li affido all'affettuoso interessamento del Ministro, il quale con amorevole cura si occupa della scuola, pur nell'angustia dei mezzi, che lo ha reso e lo rende sempre più devoto di Santo Francesco.

Onorevole Ministro, io vi ringrazio di questa vostra opera affettuosa in favore della

scuola e dei maestri e vi assicuro che i maestri italiani non hanno bisogno di attendere l'esito della vostra opera per dedicarvi la loro devota gratitudine, perchè essi sanno che qualche volta gli ostacoli sono superiori alle vostre forze e alla vostra volontà. Ma vi assicuro anche che i maestri meritano l'interessamento vostro e del Governo, lo meritano per l'opera educativa e fascista che essi svolgono nella scuola, lo meritano per l'opera educativa e fascista che essi svolgono fra le piccole e giovani camicie nere, come certo ve ne ha fatto fede il vostro prezioso collaboratore, magnifico coltivatore di questi rigogliosi virgulti della nostra stirpe, Renato Ricci.

I maestri italiani, che non hanno atteso lo schiarirsi del cielo politico per aderire entusiasticamente al Regime fin dai primi tempi della Rivoluzione, che hanno adeguato subito la loro opera e il loro spirito ai nuovi compiti assegnati dal Regime alla scuola, sono sempre pronti agli ordini del Duce, per continuare a contribuire, col fervore e la passione della loro fede operante, a perfezionare questo magnifico strumento, che è la scuola, di preparazione per l'Italia di domani, per l'Italia più grande che marcerà, col fascio e con la scure, sulle vie imperiali segnate da Roma. (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

### Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

CROLLALANZA, *Ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 marzo 1932, n. 291, recante una autorizzazione di spesa di lire 2,000,000 per l'esecuzione dei lavori urgenti alla Riva degli Schiavoni in Venezia. (1312)

A nome del Capo del Governo, Ministro dell'interno, mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Conferimento al Governo del Re di speciali poteri per la emanazione del nuovo testo unico delle leggi sanitarie. (1313)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge, di cui il secondo presentato a nome del Capo del Governo, Ministro dell'interno. Saranno inviati, il primo alla Giunta generale del bilancio, e l'altro agli Uffici.